Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Mercoledì 29 Luglio — Numero 177

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-Proprio:

Con decreti del 10 maggio 1903:

a Cavaliere:

Giarelli cav. Francesco.

Saporiti comm. Edoardo fu Giuseppe.

Canova cav. Carlo, consigliere della Società Torinese « Pro Pueritia ».

Con decreto del 21 maggio 1903:

a Commendatore:

Scialoia avv. prof. Vittorio, assessore comunale di Roma.

Ballori comm. prof. Achille, id. id. id.

a Cavaliere:

Baumann comm. dott. Emilio, direttore della R. scuola magistrale di ginnastica.

Con decreto del 31 maggio 1903:

a Commendatore:

Pais-Serra colonnello Francesco, deputato al Parlamento.

a Cavaliere:

Monti avv. Gustavo, deputato al Parlamento.

Con decreti del 28 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Lanza comm. avv. Antonio, vice presidente del Congresso giuridico internazionale testè tenutosi in Palermo.

Gaddi cav. Pio, vice bibliotecario della Camera dei Deputati.

Nuvoloni cav Luigi, vice direttore degli uffici di Questura della Camera dei Deputati.

a Cavaliere:

Coen cav. uff. Adolfo, capo stenografo alla Camera dei Deputati.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 21 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Scibona-Isgrò Francesco, consigliere delegato, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Craveri Francesco, sottoprefetto di 1ª classe a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 14 marzo 1903:

a Gran Cordone:

Canonico Tancredi cav. Gran Croce, primo presidente della Corte di Cassazione di Firenze, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 24 maggio 1903:

a Cavaliere:

Marcello Girolamo, capitano di corvetta nello stato maggiore generale della Regia Marina, collocato a riposo, a sua domanda.

Caputo Arcangelo Raffaele, commissario capo di 2ª classe nel corpo del commissariato militare marittimo collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 19 marzo 1903:

a Commendatore:

Onesti cav. Torquato, tenente generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Oliveri cav. Emanuele, id. id. id. id.

Scappucci cav. Mario, maggior generale id. id.

a Cavaliere:

Berra cav. Annibale, maggiore contabile in posizione di servizio ausiliario id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Moto-Proprio:

Con decreto del 7 maggio 1903:

a Grand'uffiziale:

De Martino comm. Edoardo, pittore di Marina di S. M. il Re Edoardo VII d'Inghilterra.

Con decreto del 10 maggio 1903:

a Grand'ufficiale

Guerrieri Gonzaga marchese comm. dott. Giovanni Battista, fu Edoardo.

a Cavaliere:

Cairo avv. Giovanni.

Con decreti del 21 maggio 1903:

a Grand'uffiziale:

Vecchini comm. prof. avv. Arturo di Pietro.

Galletti di Cadilhac comm. Arturo, deputato al Parlamento.

a Commendatore:

Mangili Cesare, presidente del Consiglio Superiore della Banca d'Italia.

Berti cav. avv. Silvio, sindaco della città di Firenze.

Vanni cav. avv. Giovanni Antonio, assessore Comunale di Roma.

Cingolani cav. Temistocle, capo ufficio del Comune di Roma.

ad Uffiziale:

Magagnini cav. Arturo, capo sezione al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Stacchini cav. Carlo di Firenze.

a Cavaliere:

Medaglia avv. Giuseppe.

Mariani Mariano, maestro elementare di Torre S. Patrizio.

Pucci Ettore fu Zeffirino.

Con decreti del 24 maggio 1903:

a Cavaliere:

Gatteschi conte Giulio, vice archivista negli uffici Amministrativi della Camera dei Deputati.

Con decreto del 28 maggio 1903:

a Grand'uffiziale:

Sampolo prof. comm. Luigi, ordinario nell'Università di Palermo, presidente del Congresso giuridico internazionale tenutosi in quella città.

a Commendatore:

Biscaretti di Ruffia conte comm. Roberto, questore della Camera dei Deputati.

Venturi prof. Adolfo, rettore della R. Università di Palermo, vice presidente del Congresso giuridico internazionale tenutosi testè in quella città.

Gugino prof. Giuseppe, professore della R. Università di Palermo, vice presidente del Congresso giuridico internazionale, id. id. id.

Impallomeni prof. Gian Battista ordinario della R. Università di Palermo, id. id.

Salvioli prof. Giuseppe, id. id. id.

ad Uffiziale:

Galeotti cav. avv. Ugo, revisore dei resoconti parlamentari alla Camera dei Deputati.

a Cavaliere:

Scandurra Sampolo avv. Gaetano, segretario del Congresso giuridico internazionale tenutosi testè in Palermo.

Con decreto del 31 maggio 1903:

a Cavaliere:

Polese dott. Antonio, sindaco di Pordenone.

De Paoli Luigi, scultore, autore del busto testè inauguratosi in Pordenone alla memoria di Re Umberto I.

Con decreto del 26 aprile 1903:

a Cavaliere:

Galli Sacerdote Romeo, parroco di San Giovanni al Catano in Pisa.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 7 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Vigevano dott. cav. Cesare, commissario di pubblica sicurezza.

Con decreto del 21 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Siniscalco cav. Giovanni Battista, commissario di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

a Cavaliere:

De Lorenzo Luigi, segretario di prefettura a riposo.

Lorenzini Augusto, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 19 aprile, 3 e 7 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Piazzi cav. Carlo del fu Pietro.

Fares cav. Antonio, ufficiale coloniale di 2ª categoria.

Jorini cav. Luigi Savino di Domenico.

a Cavaliere:

Della Corte Luigi Ignazio del fu Vincenzo.

Stampa Cesare fu Gio. Batta.

Gallian Evaristo di Alberto.

Pettinato Michelangelo fu Concetto.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 21 maggio 1903:

a Commendatore:

De Gregorio marchese Vittorio, colonnello di cavalleria, in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

a Cavaliere:

Con decreto del 26 aprile 1903:

Cicchini Ferdinando, capitano di artiglieria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 3 maggio 1903:

a Cavaliere:

Metta avv. Giacomo, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio provinciale di Giovinazzo.

Pasini Eugenio, ingegnere di 2ª classe nel Corpo del genio civile, collocato a riposo.

Con decreto del 21 maggio 1903:

a Cavaliere:

Cavalieri Pietro, Regio sotto ispettore delle strade ferrate, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 7 maggio 1903:

a Cavaliere:

Domeniconi Giuseppe, agente di 1ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Con decreto del 24 maggio 1903:

a Cavaliere:

Durando Carlo, ex-esattore governativo e consorziale delle imposte dirette.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 10 maggio 1903:

a Cavaliere:

Ferreri Filippo, vice segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 10 maggio 1903:

a Cavaliere:

Rosa Vincenzo, professore di fisica e chimica nel R. liceo di Alessandria.

Bono Raffaele, capo d'ufficio nell'amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

Con decreti del 21 maggio 1903:

a Cavaliere:

Pessiardi Carlo, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

Tommasina Achille, id. id.

Nervi Giulio, id. id.

Bono Ferdinando, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 21 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Ricci des Ferres cav. Roberto, procuratore del Re presso il tribunale di Venezia, del quale vennero accettate le dimissioni dalla carica con decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 15 marzo 1903:

a Commendatore:

Barduzzi prof. cav. uff. Domenico, rettore della R. Università di Siena.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCXLIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di S. Martino Canavese cessa di far parte dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Castellamonte ed è aggregato a quella di Strambino, con effetto dal 1° agosto 1903.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCXLIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo Chiarini in Montichiari, provincia di Brescia, per ottenere la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 10 marzo 1889, a rogito del notaio dott. Postelli, residente in Montichiari;

Visto lo statuto e gli atti relativi.

Veduta la deliberazione 17 maggio 1903 dell'assemblea generale dei soci, con cui sono accettate le modificazioni allo statuto suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione Chiarini, in Montichiari, provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCL (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda con la quale le Suore dette « Figlie di Gesù » in Carrara chiedono che sia riconosciuto come ente morale l'Istituto da loro tenuto fin dall'anno 1845 per l'istruzione e l'educazione delle fanciulle di quella città;

Visto che lo stesso Istituto ha conveniente fondamento economico e non fu colpito dalla legge 7 luglio 1866, n. 3096, di soppressione delle Corporazioni religiose;

Ritenuto che il detto Istituto ha fine prevalente d'istruzione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto delle « Figlie di Gesù » di Carrara, è riconosciuto come ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 13 luglio 1903:

Medaglia d'argento.

Ricci Nazzareno, carabiniere legione Palermo, n. 1945-58 matricola.

In servizio con due compagni, fatto segno a breve distanza a colpi di fucile da parte di due pericolosi latitanti, animosamente rispose al fuoco, sostenendo da solo il conflitto, finchè uno dei malfattori rimase ucciso e l'altro davasi alla fuga, inseguito dagli altri due carabinieri sopraggiunti. — S. Mauro Castelverde (Palermo), 5 aprile 1903.

Marchionni Francesco, id. id. Palermo, n. 1714 58 id. — Amalfa Giacomo, id. id. Palermo, n. 3557-20 id.

Nella precedente circostanza inseguivano arditamente, per terreno accidentato e pericoloso, l'altro malfattore, sostenendo con esso vivo conflitto a fuoco, finchè riuscivano ad ucciderlo.

Fortuna Domenico, soldato 1° alpini, n. 8184-48 matricola.

Durante un'escursione in alta montagna, visto un compagno precipitare per una rapida china ghiacciata, animosamente corse in suo soccorso; ma perduto l'equilibrio, precipitò esso pure per un lungo tratto, riportando gravi contusioni. Ciò non ostante seppe trarre di sotto la neve il compagno, cadendo poscia a sua volta sfinito di forze. — Triora (Porto Maurizio), 11 aprile 1903.

Medaglia di bronzo.

Allinoy Emilio, tenente 1° alpini.

Comandante di una pattuglia in ricognizione in alta montagna, accortosi che un suo dipendente era precipitato in un burrone, si distinse per calma ed intelligenza nel dirigerne il salvataggio, scivolando anche esso per pericolosa china mentre tentava raggiungere il caduto. — Triora (Porto Maurizio), 11 aprile 1903.

Bottaro Antonio, soldato 1° id., n. 7496-76 matricola.

Nella predetta circostanta, visto cadere il proprio ufficiale, animosamente, benchè alla coda della pattuglia, si slanciò in suo soccorso, scivolando però per lugo tratto vertiginosamente, contundendosi e correndo pericolo di morire asfissiato sotto la neve.

Nanni Silvestro, id. 1° id, n. 9648-48 id.

Nella predetta circostanza, accorse animosamente in aiuto dei compagni caduti, precipitando esso pure per la ripida china ghiacciata e ferendosi alquanto gravemente.

Marabotto Federico, tenente 19 fanteria — Ortolano Vincenzo, soldato 19 id., n. 8228 matricola.

Attratti dal rumore di colpi d'arma da fuoco, inseguirono arditamente e trassero in arresto un malfattore ancora armato della rivoltella con cui aveva tentato uccidere per vendetta un individuo. — Serradifalco (Caltanissetta), 31 maggio 1903.

Licastro Giuseppe, capitano medico 9 bersaglieri.

Si slanciò animosamente fra alcuni rissanti, riuscendo a disarmare e, malgrado la viva resistenza incontrata, a trarre in arresto uno di costoro che già aveva tratto di tasca il coltello. — Palermo, 3 giugno 1903.

Encomio solenne.

Determinazione Ministeriale in data 13 luglio 1903:

Maiezza Bernardino, caporale 1° alpini, n. 8693-48 matricola.

Durante un'escursione in alta montagna, si distinse nell'arrecare soccorso ad alcuni compagni, caduti per una pericolosa china ghiacciata. — Triora (Porto Maurizio), 11 aprile 1903.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2771.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la fabbricazione della pietra artificiale di sabbia e calce, denominata Arenolite », originariamente rilasciato al nome del sig. Ballico Giovanni, ad Udine, come da attestato delli 2 gennaio 1903, N. 65521 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Beccaro Pietro, ad Acqui, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Milano addì 6 novembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Gorgonzola il giorno 7 novembre detto, al n. 68, vol. 29, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 2 aprile 1903, ore 16.

Roma, addì 22 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI

Trasferimento di privativa industriale N. 2774.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Eliopraticos, nastro ad inserzioni metalliche isolate e relativi apparecchi per la sua utilizzazione a scopo di applicazioni elettriche », originariamente rilasciata al nome dei signori Arpesani Camillo fu Giuseppe e Como Enrico fu Alessandro, a Monza, come da attestato delli 30 settembre 1902, N. 64218 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Como Enrico fu Alessandro a Monza in forza di cessione totale della parte spettante al suddetto sig. Arpesani Camillo, fatta con atto privato sottoscritto a Monza, addì 5 aprile 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 7 aprile detto al N. 19375, vol. 1271, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 14 aprile 1903, ore 16.

Roma, addì 22 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2775.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Fucile ad una canna con chiusura e sicurezza speciale detto *Eureka* », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Bonariva Giovanni fu Pietro e Pasolini Giacomo, a Brescia, come da attestato delli 28 ottobre 1902, n. 64143 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla ditta Toschi e Castelli, di Bre-

scia, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del notaio sig. Enrico Perugini, sottoscritto dalle parti a Brescia, addì 24 gennaio 1903, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Brescia il giorno 30 gennaio detto, al n. 1386, vol. 147, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Brescia, addì 25 aprile 1903.

Roma, addì 6 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2777.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle macchine per formare i puntali a spirali, per i lacci da scarpe e simili », originariamente rilasciata al nome del signor Adams Frederich Thomas, a Berby (Inghilterra), come da attestato delli 7 maggio 1900, N. 54478 del Registro Generale, fu trasferita per intero, al sig. Martin Charles, a Nottingham (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Nottingham addì 10 marzo 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 6 maggio detto al N. 24574, atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della proprietà industriale addì 8 maggio 1903, ore 16,45.

Roma, addì 30 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2778.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Applicazione di un focolare a carbone ed aria soffiata per la fusione di granate in ghisa da bocche da fuoco ed altri pezzi allo scopo di mantenere, per un dato tempo, fluida la ghisa nella materozza dei getti e per conseguenza avere la massima compattezza e la più perfetta sanità dei singoli pezzi », originariamente rilasciata al sig. Milesi Ambrogio fu Carlo, a Capo di Ponte (Brescia), come da attestato delli 17 aprile 1900, num. 52606 del Registro Generale, fu trasferita per intero ai signori Milesi Giorgio, Zaccaria, e Milesi Ambrogia vedova Gentilini, fratelli e sorella rispettivamente del defunto Milesi Ambroso, in forza di successione come risulta da testamento segreto fatto, addì 3 maggio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Lovere il giorno 5 giugno 1902, al N. 215, atti privati, e presentato pel visto alla Sotto Prefettura di Breno, addì 8 maggio 1903.

Roma, addì 30 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di Privativa Industriale N. 2779.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo; « Système de suspension élastique pour véhicules automobiles », originariamente rilasciata al nome del signor Julius Maemecke, a Berlino, come da attestato delli 5 giugno 1901, N. 58561 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Cannstatt-Wurtemberg, addì 22 e 30 aprile 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio 1903, al N. 14338, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 13 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, 4 luglio 1903.

*Il Direttore Capo della Divisione I*ª
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2780.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système d'aspirateur pour automobiles » originariamente rilasciata al nome del sig. Maemecke Julius, a Berlino, come da attestato delli 17 giugno 1902, n. 62991 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt Wurtemberg in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Canstatt addì 22 e 30 aprile 1903 debitamente registrato al l'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio detto al n. 14338, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 14 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, addì 4 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2781.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Pompe de graissage », originariamente rilasciata al nome del sig. Maemecke Julius, a Berlino, come da attestato delli 5 giugno 1901, n. 58600 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt-Wurtemberg, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Cannstatt, addì 22 e 30 aprile 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio 1903, al N. 14438 atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della proprietà industriale addì 14 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, addì 4 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2782.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Régulateur pour moteur à explosions à combustible liquide », originariamente rilasciata al nome del signor Maemecke Julius, a Berlino, come da attestato delli 5 giugno 1901 N. 58599 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Cannstatt addì 22 e 30 aprile 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio detto al N. 14338, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 14 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, addì 4 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2783.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Mécanisme de direction pour véhicules automobiles avec arbre de manoeuvre réglable en position », originariamente rilasciata al nome del sig. Maemecke Julius, a Berlino, come da attestato delli 30 maggio 1901, N. 58485 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Cannstatt addì 22 e 30 aprile 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio 1903, al N. 14338, atti privati, e presentato pel

visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 14 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, addì 4 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2784.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Frein pour véhicules automobiles, agissant pour la marche avant et pour la marche arrière », originariamente rilasciata al nome del sig. Maemecke Julius, a Berlino, come da attestato delli 30 maggio 1901, n. 58524 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Cannstatt addì 22 e 30 aprile 1903, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio detto, al n. 14338, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 14 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, il 4 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2785.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil réfrigérateur et condenseur particulièrement applicable au refroidissement de l'eau de réfrigération des moteurs à explosion », originariamente rilasciata al nome del sig. Maemecke Julius, a Berlino, come da attestato dell'8 giugno 1901, N. 58638 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Cannstatt addì 22 e 30 aprile 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio detto al N. 14338, atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della Proprietà Industriale, addì 14 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, addì 4 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2786.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositif d'allumage électrique réglable, pour moteurs », originariamente rilasciata al nome del signor Maemecke Julius, a Berlino, come da attestato delli 13 giugno 1901, n. 58647 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Daimler Motoren Gesellschaft, a Cannstatt in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Cannstatt addì 22 e 30 aprile 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio detto, al N. 14338, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della Propietà Industriale, addì 14 maggio 1903, ore 16,15.

Roma, il 4 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio).***

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 29 luglio 1903, in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

28 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 33 $^1/_8$	100,33 $^1/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	102 20 $^7/_8$	101,08 $^3/_8$
	4 % *netto*	102,13 $^1/_2$	100,13 $^1/_2$
	3 $^1/_2$ % *netto*	100,52 $^7/_8$	98,77 $^7/_8$
	3 % *lordo*	72,42	71,22

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 5, 6 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a quindici posti di volontario amministrativo nel ruolo organico centrale del Ministero de Tesoro.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 23, 24 e 25 novembre p. v in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero, e gli esami orali avranno luogo, pure in Roma, nei giorni che prescegliera la Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

Per poter concorrere all'esame l'aspirante deve dimostrare di essere suddito italiano, comprovare la sua buona condotta, avere l'età non minore di anni 18 e non maggiore di anni 25, ed essere munito almeno di licenza liceale o d'istituto tecnico.

La condizione dei limiti d'età non è richiesta per gli aspiranti che comprovino di essere funzionari di ruolo dello Stato e per quelli che si trovino comunque in servizio negli uffici dipendenti dal Ministero del Tesoro.

Art. 4.

Gli aspiranti al concorso al posto di volontario nel Ministero del Tesoro devono presentare al Segretariato generale del Ministero stesso, domanda scritta di loro pugno, con firma debita-

mente autenticata, su carta da bollo da lira 1, entro il giorno 31 ottobre p. v.

Alla domanda, nella quale sarà indicato, con precisione, il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) diploma degli studî compiuti;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale risiede almeno da un anno, e in caso di residenza per un periodo minore, anche dal Sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal procuratore del Re del tribunale civile e penale da cui dipende il Comune di nascita, in ordine all'articolo 18 del Regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) certificato medico, con firma autentica, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio;

f) certificato, rilasciato dalla competente Autorità, dal quale risulti che l'aspirante ha i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato.

I certificati di cui alle lettere *c, d, e, f,* debbono essere di data non anteriore ai 30 giorni da quella della domanda d'ammissione.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda, e il Ministero non ammetterà riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, per concorsi, che eventualmente abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 5.

Coloro che già occupassero un impiego governativo non presenteranno a corredo della rispettiva domanda di concorso che i seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato;

b) titolo di studio come all'articolo precedente;

c) tabella di servizio autenticata dal capo d'ufficio da cui dipendono.

Art. 6.

Il Ministero del Tesoro (Segretariato generale) prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami ciascun concorrente sarà avvertito, per mezzo dell'Intendenza della rispettiva provincia, dell'esito della domanda.

Art. 7.

La Commissione centrale di scrutinio sarà composta:

di un consigliere della Corte dei conti, *Presidente*;

dell'ispettore generale di ragioneria nel Ministero;

di un capo di divisione amministrativo nel Ministero;

di un vice-avvocato erariale;

di un professore insegnante storia e geografia di liceo, *Membri*;

un funzionario del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario amministrativo scelto dal Ministro, esercita le funzioni di segretario della Commisione.

Art. 8.

La Commissione centrale prepara i temi per le prove scritte. Essa ne predispone il maggior numero possibile per ciascun giorno d'esame: li esamina e discute immediatamente prima dell'ammissione dei candidati nella sala degli esami. indi suggella ed imbussola, in numero non minore di cinque, quelli concordemente approvati.

Uno di essi, sorteggiato dai concorrenti, è il tema proposto.

Art. 9.

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione centrale di scrutinio di cui all'articolo 7. Non meno di tre membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema.

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Art. 11.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, nonchè di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di legge o di regolamenti, che sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Quando consti di comunicazione tra i candidati o con estranei o di consultazioni di scritti o stampati, la Commissione di vigilanza esclude questi candidati dall'esame, ovvero dichiara nulle le prove scritte esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'articolo 13, le cause che motivarono l'esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 12.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione di vigilanza, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la firma di almeno due dei suoi membri.

Al termine di ciascun giorno di esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati e firmati dal presidente e da almeno un membro della Commissione, nonchè dal segretario.

I pieghi, giorno per giorno, vengono poi dati in custodia al capo del personale del Ministero.

Art. 13.

Per ciascun giorno d'esame dovrà essere compilato un circostanziato processo verbale.

Art. 14.

Per l'inizio dello scrutinio dei temi il signor capo del personale riconsegna alla Commissione il piego contenente i lavori scritti del primo giorno ed assiste alla sua apertura. Presenzia pure l'apertura dei singoli lavori, i quali debbono essere aperti ad uno ad uno e firmati dai membri della Commissione e dal capo del personale all'ultima pagina scritta, Anche le buste, accluse in detti lavori e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate a tergo e diagonalmente dai membri della Commissione e dal capo del personale.

Numerati quindi i lavori e in corrispondenza le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dalla Commissione, affidate al signor capo del personale.

Esaminati e giudicati i lavori del primo giorno d'esame, la votazione dei lavori stessi deve essere consacrata in un processo verbale prima di incominciare la lettura dei temi del secondo giorno.

Uguale procedura sarà tenuta per lo scrutinio dei lavori del secondo e terzo giorno.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente. col concorso del capo del personale, dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 15.

Gli esami orali verteranno sulle materie specificate nel programma e non potranno durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 16.

Il giudizio delle prove orali e di quelle scritte sarà espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova, e con votazione segreta, da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti.

Saranno ammessi alla prova orale soltanto i candidati che nelle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti per ogni lavoro.

Art. 17.

Sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine rispettivo di precedenza di merito coloro i quali riescono classificati primi nei limiti dei posti messi a concorso, ed a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto negli esami scritti quanto nell'esame orale.

Per la loro classificazione si ridurranno separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

A parità di punti sono anteposti i candidati provvisti di maggiori titoli, ed a parità di punti e di titoli, ha la precedenza il più anziano di età.

Art. 18.

Qualora, dopo la classificazione di quelli dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche concorrente, con punti uguali all'ultimo classificato, ne rimanesse escluso unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti s'intenderà aumentato di tanti quanti si trovano in tale condizione.

Art. 19.

Sui reclami che venissero presentati, entro 15 giorni dalla pubblicazione dei risultati degli esami, pronuncierà il Ministro, sentita la Commissione centrale.

Art. 20.

La nomina dei vincitori del concorso a volontario ha luogo mediante decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine si provvederà a completare la pianta organica. A mano a mano che si verificheranno le vacanze verrà proceduto alla nomina degli altri vincitori del concorso, nell'ordine di graduatoria.

Il servizio dei volontari è assolutamente gratuito.

Quando siano trascorsi almeno sei mesi dalla loro nomina ed abbiano riportato dai loro capi di servizio non meno di 8 punti medi sopra 10 nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza i volontari possono essere promossi al posto di vice segretario amministratrivo di 3ª classe, a misura che vi siano posti disponibili.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio, abbiano ottenuto meno di sei punti d'operosità e diligenza, saranno dispensati dall'impiego.

Art. 21.

I candidati, che non siano riusciti vincitori dei quindici posti per cui è indetto il concorso, non acquistano diritto di sorta o preferenza ad eventuale collocamento negli uffici dipendenti dal Ministero del tesoro, se anche abbiano ottenuto l'idoneità nei subiti esperimenti.

Roma, lì 10 luglio 1903.

Per il Ministro
P. DE NOBILI.

PROGRAMMA
dell'esame per il concorso ai posti di volontario amministrativo nel Ministero del tesoro

PARTE I
Coltura generale

1. Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia, dall'anno 476 d. C. fino agli ultimi tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale e in ispecie dell'Italia.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.

PARTE II.
Diritto positivo

4. Costituzione politica dello Stato - Divisione ed esercizio dei poteri.
5. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
6. Ordinamento amministrativo - Ordinamento giudiziario e militare.
7. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità di Stato.
8. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
9. Materie e partizioni del Codice civile.
10. Proprietà - Modi di acquistarla e trasmetterla.
11. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
12. Prove - Diverse specie di esse.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.
Economia politica

17. Storia dell'economia politica.
18. Principi generali - Ricchezza e produzione di essa.
19. Valore - Varie formole proposte per definirlo.
20. Proprietà della terra - Teorica della rendita.
21. Rendite - Profitti - Salari.
22. Lavoro - Divisione di esso - Capitale.
23. Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo.
24. Monete - Circolazione - Credito - Banche.
25. Teorica delle imposte - Distinzione di esse.
26. Sistema tributario del Regno.

Visto:
Per il Ministro
P. DE NOBILI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 5, 6 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, numero 95,

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a dieci posti di volontario di ragioneria nel ruolo organico centrale del Ministero del Tesoro.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 novembre p. v. in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero, e gli esami orali avranno luogo, pure in Roma, nei giorni che prescegliera la Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

Per poter concorrere all'esame l'aspirante deve dimostrare di essere suddito italiano, comprovare la sua buona condotta, avere l'età non minore di anni 18 e non maggiore di anni 25, ed essere munito almeno di licenza liceale o d'istituto tecnico.

La condizione dei limiti di età non è richiesta per gli aspiranti che comprovino di essere funzionari di ruolo dello Stato e per quelli che si trovino comunque in servizio negli uffici dipendenti dal Ministero del Tesoro.

Art. 4.

Gli aspiranti al concorso al posto di volontario nel Ministero del Tesoro, devono presentare al segretariato generale del ministero stesso, domanda scritta di loro pugno con firma debitamente autenticata, su carta da bollo da lire 1, entro il giorno 31 ottobre p. v.

Alla domanda, nella quale sarà indicato, con precisione, il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) diploma degli studi compiuti;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale risiede, almeno da un anno, e in caso di residenza per un periodo minore, anche dal Sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Procuratore del Re del tribunale civile e pen. da cui dipende il Comune di nascita, in ordine all'articolo 18 del Regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) certificato medico, con firma autentica, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio;

f) certificato, rilasciato dalla competente Autorità, dal quale risulti che l'aspirante ha i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato.

I certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, debbono essere di data non anteriore ai 30 giorni da quella della domanda d'ammissione.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda, e il Ministero non ammetterà riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni per concorsi che eventualmente abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 5.

Coloro che già occupassero un impiego governativo, non presenteranno a corredo della rispettiva domanda di concorso che i seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato;

b) titolo di studio come all'articolo precedente;

c) tabella di servizio autenticata dal capo d'ufficio da cui dipendono.

Art. 6.

Il Ministero del Tesoro (Segretariato generale) prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami ciascun concorrente sarà avvertito, per mezzo dell'Intendenza della rispettiva provincia, dell'esito della domanda.

Art. 7.

La Commissione centrale di scrutinio sarà composta:

del ragioniere generale dello Stato, *Presidente;*

di un Capo di divisione amministrativo al Ministero;

di un Direttore capo di ragioneria nel Ministero;

di un Ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro;

di un Professore insegnante storia e geografia di Istituto tecnico, *Membri;*

un funzionario del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario amministrativo, scelto dal Ministro, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 8.

La Commissione centrale prepara i temi per le prove scritte. Essa ne predispone il maggior numero possibile per ciascun giorno d'esame: li esamina e discute immediatamente prima dell'ammissione dei candidati nella sala degli esami, indi suggella ed imbussola in numero non minore di cinque, quelli concordemente approvati.

Uno di essi, sorteggiato dai concorrenti, è il tema proposto.

Art. 9.

Gli esami scritti saranno vigilati da tutti o da parte della Commissione centrale di scrutinio di cui all'articolo 7. Non meno di tre membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema.

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Art. 11.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, nonchè di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di legge o di regolamenti, che sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Quando consti di comunicazioni tra candidati o con estranei o di consultazione di scritti o stampati, la Commissione di vigilanza esclude questi candidati dall'esame, ovvero dichiara nulle le loro prove scritte esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'articolo 13, le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 12.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta la rimette alla Commissione di vigilanza la quale suggellatala in presenza dell'aspirante vi appone la indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la firma di almeno due dei suoi membri.

Al termine di ciascun giorno d'esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente e da almeno un membro della Commisstone, nonchè dal segretario.

I pieghi, giorno per giorno, vengono poi dati in custodia al signor capo del personale del Ministero.

Art. 13.

Per ciascun giorno d'esame dovrà essere compilato un circostanziato processo verbale.

Art. 14.

Per l'inizio dello scrutinio dei temi il signor capo del personale riconsegna alla Commissione il piego contenente i lavori scritti del primo giorno ed assiste alla sua apertura.

Presenzia pure l'apertura dei singoli lavori, i quali debbono essere aperti ad uno ad uno e firmati dai membri della Commissione e dal capo del personale all'ultima pagina scritta. Anche le buste accluse in detti lavori e contenenti i nomi degli aspiranti dovranno essere firmate a tergo e diagonalmente dai membri della Commissione e dal capo del personale.

Numerati quindi i lavori e in corrispondenza le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione e le seconde, riunite in un pacco, suggellato e firmato dalla Commissione affidate al signor capo del personale.

Esaminati e giudicati i lavori del primo giorno d'esame, la votazione dei lavori stessi deve essere consacrata in un processo verbale prima d'incominciare la la lettura dei temi del secondo giorno.

Uguale procedura sarà tenuta per lo scrutinio dei lavori del secondo e terzo giorno.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente, col concorso del capo del personale, dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 15.

Gli esami orali verteranno sulle materie specificate nel pro-

gramma e non potranno durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 16.

Il giudizio delle prove orali e di quelle scritte sarà espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova e con votazione segreta da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti.

Saranno ammessi alla prova orale soltanto i candidati che nelle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti per ogni lavoro.

Art. 17.

Sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine rispettivo di precedenza di merito coloro i quali riescono classificati primi nei limiti dei posti messi a concorso, ed a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto negli esami scritti quanto nell'esame orale.

Per la loro classificazione si ridurranno separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

A parità di punti sono anteposti i candidati provvisti di maggiori titoli, ed a parità di punti e di titoli, ha la precedenza il più anziano di età.

Art. 18.

Qualora, dopo la classificazione di quelli dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche concorrente, con punti eguali all'ultimo classificato, ne rimanesse escluso unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti s'intenderà aumentato di tanti quanti si trovano in tale condizione.

Art. 19.

Sui reclami che venissero presentati, entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati degli esami, pronuncierà il Ministro, sentita la Commissione centrale.

Art. 20.

La nomina dei vincitori del concorso a volontario ha luogo mediante decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine si provvederà a completare la pianta organica. A mano a mano che si verificheranno le vacanze verrà proceduto alla nomina degli altri vincitori del concorso, nell'ordine di graduatoria.

Il servizio dei volontari è assolutamente gratuito.

Quando siano trascorsi almeno sei mesi dalla nomina ed abbiano riportato dai loro capi di servizio non meno di otto punti medi sopra dieci nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, i volontari possono essere promossi al posto di vice-segretario di ragioneria di 3ª classe, a misura che vi siano posti disponibili.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio, abbiano ottenuto meno di sei punti d'operosità e diligenza, saranno dispensati dall'impiego.

Art. 21.

I candidati, che non siano riusciti vincitori dei dieci posti per cui è indetto il concorso, non acquistano diritto di sorta, o preferenza ad eventuale collocamento negli uffici dipendenti dal Ministero del Tesoro, se anche abbiano ottenuto l'idoneità nei subiti esperimenti.

Roma, addì 10 luglio 1903.

Pel Ministro
P. DE NOBILI.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso ai posti di volontario di ragioneria nel Ministero del Tesoro

PARTE I.

Cultura generale

1. Storia politica e letteraria d'Italia dall'anno 476 d. C. fino agli ultimi tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale e in ispecie dell'Italia.
3. Principî di economia politica.
4. Traduzione del francese, o dall'inglese, o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.

PARTE II.

Diritto positivo ed amministrativo

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato, nel centro e nelle provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teorica dei conti — Conti giuridici — Conti specifici — Conti statistici.
21. Teorica scritturale — Metodi diversi — Esercizio pratico retivo.

Visto: *Pel Ministro*
P. DE NOBILI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Diritto civile nella R. Università di Macerata.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governa-

tivo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con Regio decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di astronomia nella R. Università di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio Superiore di P. I.

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di medicina operatoria nella R. Università di Genova.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti del regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande d'ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti icandidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia normale veterinaria nella R. Università di Pisa.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentasse in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta liberá ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio di Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di epigrafia romana nella R. Uuiversità di Roma.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso,

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universiterio, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il Capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura latina nella R. Università di Messina.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati di liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazione con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente, in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore al 20 giugno 1903.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 20 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduta la legge 16 febbraio 1861;

Veduto il Regolamento generale universitario approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione non più tardi del 30 novembre 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente, in numero di copie non minori di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 20 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 20 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio di Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Paleografia latina e diplomatica nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

2

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

Si avvertono gl'interessati che il 12 ottobre p. v. si aprirà presso la Scuola una Sessione di esami di ammissione diretta al secondo anno e il 27 detto quella di ammissione al primo: che il giorno 7 novembre avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi e nel giorno di lunedì 9 detto incomincieranno le lezioni ordinarie, nè sarà tollerato ritardo a frequentarle.

Le istanze di coloro che vogliono essere iscritti per l'esame di *ammissione*, redatte su carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere presentate non più tardi del 5 ottobre p. v. e contenere, come allegati, i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto l'età di 16 anni se si presenta all'esame di ammisione al 1° anno e quella di 17, se si presenta all'esame di ammissione diretta al 2° anno;

b) certificati degli studi fatti.

Sono dispensati dall'esame di ammissione al 1° anno i licenziati d'Istituto tecnico o di Liceo, o di una pubblica scuola secondaria di commercio all'uopo riconosciuta dal Governo o dal Consiglio direttivo.

Possono essere dispensati, in tutto od in parte da tale esame per deliberazione del Consiglio direttivo, udito il parere del corpo insegnante, gli alunni che hanno compiuto i loro studi secondari in un istituto pubblico straniero.

Saranno ammessi, senza esami, al secondo anno della scuola i candidati che nell'esame di licenza della sezione di commercio e ragioneria di Istituto tecnico saranno stati approvati con una media complessiva non inferiore ai sette decimi ed in un esame supplementare daranno prova di conoscere la grammatica di quella delle due lingue, tedesca od inglese, che non hanno studiato nell'Istituto.

Questi pure dovranno presentare la loro istanza, corredata del certificato degli esami di licenza, entro il 5 ottobre. Quelli invece che domandano l'iscrizione quali alunni al 1° anno di corso, o vogliono esservi iscritti in qualità di uditori, potranno presentarla entro il 31 detto mese.

Il corso degli studi nella scuola superiore di commercio è diretto ad istruire i giovani che vogliono:

dedicarsi all'esercizio delle professioni mercantili (classe commerciale), durata del corso di 3 anni;

o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il Ministero degli Affari Esteri (classe consolare) durata del corso di 5 anni;

o aspirare a cattedre presso gli istituti tecnici o professionali di:

a) Diritto, economia e statistica (classe magistrale) durata del corso di 5 anni;

b) Computisteria e ragioneria (classe magistrale) durata del corso di 4 anni;

c) Lingue straniere: francese, inglese o tedesca (classe magistrale) durata del corso di 5 anni.

In virtù delle disposizioni della legge sul reclutamento dell'Esercito dell'11 agosto 1882, n. 955 (Ser. 3ª testo unico) gli alunni che seguono i corsi della Scuola superiore, possono rimandare l'adempimento del loro obbligo di leva o di volontariato fino al 26° anno di età.

Il certificato di corso compiuto da una qualsiasi delle varie Sezioni di questa Scuola è titolo valevole per l'ammessibilità al concorso agli assegni di tirocinio commerciale ed alle borse nazionali di pratica commerciale all'estero.

Per maggiori informazioni e programmi, rivolgersi alla Segreteria della Scuola per lettera, o personalmente ogni giorno dalle ore 9 alle 12.

Venezia, 15 luglio 1903.

Il Direttore
A. PASCOLATO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats*, in un'articolo sulla visita dei Sovrani inglesi in Irlanda, dice che dall'accoglienza fatta ad essi come dall'atteggiamento generale della popolazione, risulta evidente che se l'Irlanda non è ancora completamente riconciliata, essa non è però più irreconciliabile. Il Re Edoardo, godendo fama di essere favorevole ad una riconciliazione perfetta tra le due parti del Regno Unito, è naturale che gli irlandesi ne tengano conto.

Del resto, aggiunge il diario parigino, è venuta propagandosi una versione, secondo la quale, il Re avrebbe contribuito moltissimo a far presentare al Parlamento il *bill* agrario, grazie al quale gli affittaiuoli potranno, per mezzo d'acquisto, entrare in possesso della terra dei *landlords* irlandesi. Ora è accaduto che questo *bill* accettato da quasi tutti gli irlandesi, come un miglioramento sensibile della loro sorte, è stato votato definitivamente, in terza lettura, dalla Camera dei comuni, il giorno istesso in cui i Sovrani sbarcavano in Irlanda. La data del 21 luglio 1903 rimarrà adunque doppiamente storica nei rapporti dell'Inghilterra e dell'Irlanda.

Altre cause sono venute ad aggiungersi a questa per produrre una impressione favorevole sull'animo degli irlandesi, ma sarebbe evidentemente dar prova di troppo ottimismo se si credesse che la pace sia oramai ristabilita tra inglesi ed irlandesi. Il *bill* agrario che è stato votato dalla Camera dei Comuni sarà certamente accettato dalla Camera dei lordi e, su questa base, il regime della proprietà fondiaria potrà essere riorganizzato nella condizione desiderata dagli irlandesi. Ma la questione politica non sarà per questo risolta. La deputazione irlandese ha già fatto sapere che non rinunzia all'*home rule* e che non considera la riforma agraria che come il principio della riparazione completa che è dovuta agli irlandesi. Però il Governo spera che questi ultimi, quando abbiano ottenuto soddisfazione dal punto di vista degli interessi materiali, metteranno meno ardore nel domandare delle concessioni politiche. E si ha ragione di credere che il Governo non avrà fatto male i suoi conti.

*
* *

Telegrafano da Londra, 27 luglio:

Il Parlamento andrà in vacanza nella seconda settimana di agosto. Il ministro Chamberlain incomincierà subito un'attiva campagna in favore del suo progetto protezionista, e la continuerà fino al principio dell'anno prossimo, epoca in cui il Parlamento, credesi, verrà disciolto e il paese invitato a pronunciarsi in favore o contro il progetto del ministro delle colonie. Si dice che Chamberlain sia persuaso che sarà battuto una prima volta, ma che continuerà la sua campagna alla testa dell'opposizione parlamentare e che non dubita della vittoria finale.

*
* *

La stampa inglese continua la sua campagna inquietante per quel che riguarda la politica russa nell'estremo Oriente.

Lo *Standard* dice che dei treni carichi di truppe russe si dirigono in fretta verso Port-Arthur, avendo la precedenza sui treni ordinari. Per Port-Arthur viene spedita pure dell'artiglieria.

Il *Times* pubblica da Pechino quanto appresso:

« L'ultima dichiarazione della Russia alle Potenze relativamente all'apertura della Manciura al commercio estero è considerata a Pechino ancor meno soddisfacente delle assicurazioni anteriori. Secondo la interpretazione chinese, l'ultima dichiarazione significherebbe che la Russia non permetterà mai alla China di assumere, relativamente alla Manciuria, nessun impegno che possa crearle degli imbarazzi quando la provincia sarà divenuta definitivamente russa ».

L'Agenzia *Paris Nouvelles*, invece sostiene che nei circoli ufficiosi non si attribuisce grande importanza alle notizie à *sensation* che giungono dall'Estremo Oriente e si è fermamente convinti che il Giappone non vorrà, da solo, correr il rischio di una guerra colla Russia. Si aggiunge d'altra parte, essere certo che la Russia desidera la pace, di cui ha bisogno, in causa della sua situazione finanziaria e per l'applicazione di riforme interne.

*
* *

Il *Temps* ha per telegrafo da Tangeri, 25 luglio:

Il Sultano è partito lunedì scorso da Fez per Taza. L'opportunità di questo viaggio è discussa vivamente a Fez.

Nessuno nega l'importanza dell'effetto morale che produrrà la presenza del Sultano alla testa delle sue truppe in una regione in cui, poco fa, il pretendente esercitava una sovranità effettiva, ma si teme che le tribù barbare sparse lungo il percorso da Fez a Taza taglino le comunicazioni tra le due città dopo il passaggio del Sultano.

Si conferma che l'ultimo combattimento impegnatosi nella regione di Tetuan è stato favorevole alle truppe del Governo.

Gl'inserti sembrano demoralizzati dopo questo scacco.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, partito ieri sera da Racconigi con treno speciale, è giunto stamane in Roma alle ore 7,50 in forma del tutto privata.

Alla stazione S. M. è stata ossequiata dai personaggi delle RR. Case civile e militare ed in carozza chiusa,

accompagnata dai generali Brusati e Ponzio-Vagla, scortata dai corazzieri si è recata direttamente al Pantheon.

***

Le LL. MM. il Re e la Regina Madre, con le dame ed i personaggi dei loro seguiti, poco dopo le ore 8 hanno assistito stamane nella Chiesa del Pantheon ad un servizio funebre celebrato da Monsignor Bianchi in suffragio di S. M. il Re Umberto I. del cui assassinio ricorre oggi il triste anniversario.

Le LL. MM. sono state ricevute al Pantheon da S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica on. Nasi, dalle LL. EE. i cavalieri dell'Ordine Superiore della SS. Annunziata generale di San Marzano ed on. Saracco, da Monsignor Lanza cappellano maggiore della Real Casa e dal Consiglio direttivo del Comizio dei Veterani, con a capo il presidente on. senatore Massarucci.

Intorno la tomba del Re martire erano numerose, bellissime corone, fra cui notavansi quelle inviate da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri on. cav. Zanardelli, da S. E. la dama d'onore e le dame di Corte di S. M. la Regina Madre, dal Duca e Duchessa di Sermoneta, dalla Colonia Italiana di Braila ed altre molte.

Le LL. MM. dopo aver assistito al servizio funebre si sono trattenute alquanto innanzi la tomba di Re Vittorio Emanuele e quindi, con i personaggi dei loro seguiti, han fatto ritorno alle rispettive Reggie, circa le ore 8,45.

La popolazione che nel frattempo si era affollata in Piazza del Pantheon ha fatto alle LL. MM. una simpatica dimostrazione d'affettuoso ossequio.

***

Per la ricorrenza del 3° anniversario dell'immane delitto che orbò la patria del Re Buono, Umberto I, la bandiera nazionale a mezz'asta ha sventolato da stamane dalla Torre Capitolina, dagli edifici pubblici e da moltissime case private, in segno di lutto.

Alle ore 10,30, il sindaco di Roma con i membri della Giunta, il Presidente e la Deputazione Provinciale si sono recati al Pantheon a deporre sulla tomba del Re Martire due bellissime corone.

Tanto i rappresentanti della città, quanto quelli della provincia, sono stati ricevuti dal Comizio dei Veterani e dal cav. Eduardo Calza rappresentante S. E. il Ministro Nasi, dopo essersi trattenuti alquanto avanti la tomba, essi hanno apposto la loro firma nei registri tenuti dai veterani di servizio.

Un drappello di vigili in grande uniforme faceva servizio d'onore alla tomba di Re Umberto.

***

Nell'ora che la nostra *Gazzetta* va in macchina si mette in movimento il gran corteo per la commemorazione popolare alla tomba di Re Umberto.

Della solenne cerimonia diremo domani.

***

Telegrammi pervenuti da Milano, Napoli, Firenze, Villafranca, Treviso ed altre città dicono che l'anniversario dell'assassinio del compianto Re è stato stamane commemorato con servizi funebri, apposizione di corone ai monumenti in memoria del Re Martire e dispacci di condoglianze e di devozione alle LL. MM. il Re e la Regina madre.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, partì ieri da Spezia per Torino, ove si tratterrà per poi intraprendere, al comando della R. nave *Liguria*, il viaggio di circumnavigazione già stabilito.

Camera di commercio. — Nella sua adunanza di ieri la Camera di commercio ed arti di Roma, deliberando anzitutto, nella sua qualifica di Sindacato Italiano dei portatori di titoli ottomani, ha aderito — a seguito del voto espresso dai portatori stessi nell'assemblea del 25 corrente — al progetto di unificazione delle serie B, C e D e di modificazione al trattamento dei lotti, presentato da un Consorzio di stabilimenti finanziari francesi e tedeschi. Ha deliberato inoltre un voto di plauso per il consigliere Tittoni, delegato a presiedere l'assemblea anzidetta.

Una passeggiata storica. — Per accrescere le attrattive già molte, che avrà l'Esposizione agricola zootecnica di Aquila, si è costituito colà un Comitato organizzatore di una grande passeggiata storica con corteo medioevale, il cui argomento sarà « il ritorno degli aquilani vittoriosi dalla battaglia di Braccio da Montone ».

Si assicura che questa passeggiata, per la ricchezza delle armature e per i costumi ricchissimi e dell'epoca (1400) riuscirà la più bella attrattiva dell'occasione.

Lo stesso Comitato va poi organizzando un concorso di bellezza in costumi abruzzesi, con ricchi premi.

Beneficenza. — Si telegrafa da Salsomaggiore: Ieri sera in quel teatro Ferrario vi fu una grande serata di beneficenza in favore della creazione di un asilo.

Vi presero parte distintissimi artisti.

L'incasso fu di oltre 7000 lire.

Interruzione telefonica. — Un dispaccio odierno, da Torino, informa che le comunicazioni telefoniche fra quella città e la Francia sono interrotte.

Marina militare. — Il foglio d'ordine del Ministero della Marina reca che S. E. il Ministro ha encomiato il capo macchinista di 1ª classe, De Lisi Gaetano, per la lodevole direzione dell'apparato motore della R. nave *Umbria*, durante la testè compiuta campagna oceanica e per l'intelligente e proficuo impiego del ricuperatore di olio Camiz-Gobba, che ha prodotto un costante e conveniente ricupero di lubrificante, il quale fu inoltre impiegato per la lubrificazione delle motrici con effetto soddisfacente.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì da Rio-Janeiro per Genova, ed i piroscafi *Hohenzollern* e *Lahn*, del N. L., da Gibilterra proseguirono il primo per Genova ed il secondo per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDONDERRY, 28. — Il Re e la Regina sono giunti oggi e sono stati accolti con entusiasmo dalla popolazione.

Il Re, rispondendo all'indirizzo rivoltogli dal Sindaco, espresse il suo piacere di visitare una città così antica e così ricca di memorie storiche come Londonderry.

BUDAPEST, 28. — *Camera dei deputati.* — Visontai, del partito di Kossuth, volge un'interpellanza al Governo, circa la morte di quindici soldati ungheresi nella marcia presso Trebinje Bilek.

Il ministro della difesa nazionale, generale Kolsvary, dichiara che una rigorosissima inchiesta è stata aperta in proposito e che i colpevoli verranno puniti.

Si stabilisce poscia, all'unanimità, d'accordo col presidente del Consiglio, conte Khuen Hédervàry, di fare inserire nel processo verbale il vivo rammarico della Camera per il doloroso incidente.

DOMODOSSOLA, 28. — Provenienti da Briga sono giunti trentaquattro membri della Commissione parlamentare federale per il riscatto delle ferrovie svizzere.

Ieri essi visitarono i lavori del traforo del Sempione al lato nord e stamane quelli del lato sud e la linea d'accesso.

Essi partiranno domattina per Pallanza; per raggiungere la linea del Gottardo.

COSTANTINOPOLI, 28. — (*Ufficiale*). — Si è stabilito di separare il servizio amministrativo del Ministero della Marina da quello tecnico, allo scopo di ottenere maggiore ordine nel disbrigo degli affari.

A tal uopo il ministro dell'istruzione, Djelal Bey, è stato nominato ministro della marina, con incarico di reggere la parte amministrativa e con le funzioni di ispettore.

Il vice ammiraglio, Mehemed Rifat, è stato nominato capo dello stato maggiore della marina, con l'incarico di dirigere il servizio tecnico.

Hachim Bey, consigliere di Stato, è stato nominato ministro dell'istruzione.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Balfour, chiede alla Camera l'approvazione della convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Parecchi deputati liberali la combattono affermando che essa aumenterebbe il prezzo degli zuccheri.

La discussione viene aggiornata e la seduta è tolta.

LONDRA, 29. — È stato pubblicato un *Libro Azzurro* relativo alla campagna nel Somaliland.

In uno dei documenti contenutivi, il generale Manning dice che il disastro subito dal colonnello Plunkett è dovuto alla sua disobbedienza. Manning trova che le palle dei fucili inglesi, essendo troppo piccole, sono inefficaci, e chiede fucili di più grosso calibro.

PIETROBURGO, 29. — Lo Czar e la Czarina sono partiti per il Castello di Czarow

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Pechino: Vennero scambiate ieri le ratifiche del trattato di commercio fra l'Inghilterra e la Cina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 28 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	756,36
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	E
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno
Termometro centigrado	massimo 28°,8.
	minimo 15°,9.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 28 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Spagna, minima di 751 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. sul basso versante Tirrenico e Sicilia, salito altrove fino a 3 mm al N; temperatura alquanto diminuita: pioggiarelle e numerosi temporali sulla penisola.

Stamane: cielo sereno al NE medio versante Tirrenico e isole, nuvoloso altrove: venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro minimo tra 759 e 760 sull'Italia meridionale, massimo a 762 al N.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario sul versante Adriatico inferiore, quasi ovunque sereno altrove; qualche pioggiarella e temporale sul medio versante Adriatico e S.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica
Roma, 28 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	1/2 coperto	calmo	24 1	17 5
Genova	coperto	calmo	24 8	18 0
Massa Carrara .	sereno	calmo	26 1	17 0
Cuneo	—	—	—	—
Torino	coperto	—	26 3	17 1
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 5	15 0
Domodossola . .	3/4 coperto	—	28 8	13 4
Pavia	nebbioso	—	28 4	14 0
Milano	coperto	—	29 1	15 7
Sondrio	coperto	—	27 0	16 3
Bergamo	coperto	—	25 5	14 7
Brescia	coperto	—	27 7	17 7
Cremona	coperto	—	25 4	15 4
Mantova	1/2 coperto	—	24 8	19 8
Verona	coperto	—	24 0	15 2
Belluno	3/4 coperto	—	19 5	11 6
Udine	sereno	—	20 5	15 1
Treviso	sereno	—	20 8	17 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	21 2	18 1
Padova	1/4 coperto	—	20 6	16 0
Rovigo	coperto	—	27 3	16 5
Piacenza	coperto	—	22 1	14 8
Parma	coperto	—	26 0	14 5
Reggio Emilia	coperto	—	22 0	17 2
Modena	3/4 coperto	—	25 0	15 2
Ferrara	sereno	—	25 2	17 1
Bologna	sereno	—	23 9	17 7
Ravenna . . .	sereno	—	24 9	15 1
Forlì	sereno	—	27 0	18 0
Pesaro	sereno	calmo	26 5	17 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	26 2	18 4
Urbino	3/4 coperto	—	24 4	14 8
Macerata	3/4 coperto	—	24 3	16 1
Ascoli Piceno . .	sereno	—	24 0	16 0
Perugia	sereno	—	27 4	13 5
Camerino	3/4 coperto	—	21 5	12 0
Lucca	sereno	—	26 8	14 0
Pisa	sereno	—	26 2	13 6
Livorno	3/4 coperto	calmo	25 3	13 8
Firenze	sereno	—	26 0	16 8
Arezzo	sereno	—	25 3	14 3
Siena	sereno	—	23 8	15 3
Grosseto	coperto	—	29 6	17 2
Roma	sereno	—	26 1	15 9
Teramo	1/4 coperto	—	25 2	15 8
Chieti	coperto	—	24 8	16 0
Aquila	sereno	—	22 0	11 7
Agnone	coperto	—	23 2	12 5
Foggia	coperto	—	31 3	20 0
Bari	coperto	calmo	26 0	17 8
Lecce	1/2 coperto	—	28 8	18 3
Caserta	1/4 coperto	—	28 4	14 5
Napoli	sereno	calmo	25 6	18 1
Benevento	1/4 coperto	—	26 5	16 0
Avellino	1/2 coperto	—	25 1	14 1
Caggiano	1/4 coperto	—	22 8	13 7
Potenza	3/4 coperto	—	22 5	13 3
Cosenza	sereno	—	28 0	18 5
Tiriolo	1/4 coperto	—	18 0	12 1
Reggio Calabria .	sereno	calmo	25 0	20 1
Trapani	sereno	calmo	25 5	21 5
Palermo	sereno	calmo	28 9	17 1
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	26 0	20 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	28 0	16 0
Messina	3/4 coperto	calmo	29 8	21 3
Catania	sereno	calmo	27 7	20 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 8	18 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	17 2
Sassari	1/2 coperto	—	24 4	16 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*